

Caseificio Pugliese è parte lesa

Nell'articolo pubblicato il 30 novembre a firma P. Ott. legge: «Dopo la Parmalat nella scorsa primavera, nei giorni scorsi anche il Caseificio Pugliese di Torino ha fatto dietro front e non ha rinnovato il contratto per ritirare il latte conferito alla Cooperativa Valpolcevera». La notizia che è stata riportata è semplicemente falsa. La società mia cliente non ha fatto alcun "dietro-front" rispetto agli impegni contrattuali, anzi è vero il contrario! Tra il Caseificio Pugliese e la Coop Produttori Latte della Valpolcevera è stato stipulato il 5 ottobre un "contratto pluriennale di fornitura latte" che la società Caseificio Pugliese ritiene efficace, valido e vincolante fino al 31 ottobre 2019. In forza di tale contratto la Cooperativa si è obbligata a somministrare al Caseificio tutto il latte prodotto negli allevamenti dei propri soci, garantendo una produzione minima di circa 150 quintali settimanali. La Cooperativa si è però resa clamorosamente e consapevolmente inadempiente a tale contratto in quanto non solo ha omesso di fornire al Caseificio Pugliese il quantitativo di latte pattuito contrattualmente, ma ha anche cessato inopinatamente, unilateralmente ed arbitrariamente qualunque fornitura.

Il Caseificio Pugliese ha contestato ripetutamente tale inadempimento a voce e soprattutto per iscritto ed intraprenderà le iniziative del caso per ottenere l'adempimento degli obblighi assunti dalla Cooperativa allo scopo di ottenere il risarcimento dei gravissimi danni subiti. In relazione a tale situazione il Caseificio Pugliese rimane assolutamente disponibile ad acquistare tutto il latte prodotto dalla Coop e intende ottenere anche giudizialmente tale adempimento da

parte della Coop e del relativo obbligo alla somministrazione di tale materia prima almeno nelle quantità minime pattuite. Non è dunque vero che Caseificio Pugliese si sia mai rifiutato di ritirare tale latte, anzi, la sua mancata fornitura ha provocato gravissimi danni alla produzione ed organizzazione aziendale. Peraltro, il contratto con la Coop si inserisce in un progetto industriale e commerciale di valorizzazione della filiera del latte ligure per la produzione

di formaggio e prodotti caseari che avrebbero dovuto essere rivenduti all'interno dei numerosi punti vendita della catena distributiva ligure di un importante operatore della Grande Distribuzione Organizzata. La mia cliente ha in tal guisa assunto impegni vincolanti nei confronti di tale operatore e si trova ora esposta ad azioni contrattuali proprio a causa del rifiuto della Coop a fornire il latte promesso ed oggetto degli impegni contrattuali.
MARCO DITORO E-MAIL